

# IL Posto delle favole

Percorso di narrazione, scrittura creativa, disegno e Pet Therapy

Day-hospital del reparto di  
Oncoematologia Pediatrica  
Ospedale S. Bortolo - Vicenza

CentroPetTherapy USSL 4 "Alto Vicentino"

Fondazione Sofia Luce Rebuffat Onlus

Associazione Daniele Mariano Onlus



Azienda Ulss n°4 Alto Vicentino



# Il Posto delle favole

## **Narrazione ed emozioni**

Il bisogno di storie caratterizza il bambino così come ha caratterizzato l'uomo nella sua storia evolutiva. La narrazione, oltre a favorire lo sviluppo delle funzioni linguistico-cognitive, ha anche un'altra straordinaria funzione: i racconti possono aiutare i bambini e i ragazzi a riconoscere e a dare un nome alle emozioni vissute, a costruire un vocabolario per parlare dei sentimenti e a illustrare i diversi modi in cui le persone reagiscono, ad esempio, all'ira, alla paura e alla tristezza.

Incontrare esperienze emotive indirette può essere rassicurante perché "il lettore, l'ascoltatore o lo spettatore non si trova di fronte a un'esperienza emotiva densa che invade i suoi processi somatomotori; l'emozione si presenta al suo sistema concettuale sotto una forma già svolta, articolata nello spazio e nel tempo e integrata in un reticolo logico dove sono presenti rapporti di causa ed effetto".

Nella fiaba, come afferma Bettelheim, "il contatto con emozioni raccontate o rappresentate da altri, non implicando il diretto coinvolgimento, permette di acquisire una molteplicità di informazioni relative alle varie esperienze emozionali, ai possibili modi di viverle ed esprimerle, alla possibilità stessa di elaborarle e renderle - nonostante la sofferenza che implicano - produttive e arricchenti sul piano esistenziale. Così, è come se il soggetto si esercitasse, anticipando sul piano del possibile esperienze emotive e modalità per accettarle (e non subirle)."

Racconti adatti possono offrire l'opportunità di affrontare argomenti delicati; può essere utile anche la visione di spettacoli o di film, ma il libro offre il vantaggio che lettore e ascoltatore sono in stretta interazione: in particolare la lettura ad alta voce dà l'impressione ai bambini di partecipare alla narrazione, facilita l'identificazione con i personaggi che prendono forma nella loro immaginazione, che può così spaziare libera.

## **Perché narrare racconti e fiabe ai bambini in ospedale**

L'esperienza di ospedalizzazione in età evolutiva rappresenta un momento di crisi per il bambino e per i suoi familiari, che interrompe l'andamento della quotidianità dell'intero nucleo: suscita, specie in caso di malattie gravi, intense angosce rispetto all'integrità fisica e alla vita stessa e si accompagna a sentimenti di solitudine e di esclusione. L'ingresso in ospedale comporta per il bambino la perdita del proprio benessere psicofisico, del proprio ambiente, con i suoi rapporti e le sue attività; allo stesso tempo propone l'incontro ansiogeno con la malattia (propria e altrui) e con gli operatori sanitari, che (a differenza del medico di famiglia) sono portatori di messaggi di gravità e di sofferenza. In questa situazione emergono, accanto alle ansie e ai timori, intensi bisogni di normalità, che si esprimono ad esempio attraverso il desiderio di andare presto a casa, per giocare e andare a scuola.

La presenza di una malattia importante rischia davvero di interferire con il processo di crescita, in particolare rispetto all'acquisizione di una progressiva autonomia (con arresto o regressione dello sviluppo, in particolare sul piano emotivo-relazionale) e alla costruzione dell'identità personale (che risulta incentrata sulla patologia). D'altra parte spesso la malattia comporta anche il ridimensionamento e/o l'annullamento delle normali richieste/proposte educative.

L'attività di lettura in ospedale, durante il ricovero o durante la permanenza in Day-hospital, rappresenta una risorsa preziosa nell'ambito degli interventi a favore del miglioramento della qualità di vita. Innanzitutto la lettura ad alta voce distrae il bambino malato dal contesto di cura (terapie, prelievi, medicazioni) e gli consente una presa di distanza dal dolore, mediata dal rapporto con un adulto extra-familiare ed extra-sanitario, non richiedente ma elargente, anche se professionale. Inoltre, a livello emotivo-relazionale, l'offerta di incontro tramite la lettura di un testo si colloca in un campo transizionale, rappresentato appunto dalla storia, che fornisce una

piattaforma delimitata e neutra rispetto al coinvolgimento personale, già sollecitato pesantemente dalle condizioni fisiche contingenti. L'apertura di un ambito transizionale consente, infatti, al bambino malato di disporsi in un'area di maggiore o minore vicinanza (rispetto al lettore e al racconto) in base alle proprie risorse e fragilità contingenti.

Nello sviluppo normale la voce costituisce il ponte che il bambino getta rispetto alla distanza fisica acquisita con la capacità motoria, che lo svincola e lo separa; nell'ambito della limitazione imposta dalla condizione di ricovero (anche se limitato nel tempo come può essere nel Day-hospital), la voce consente un contatto estremamente significativo ma a distanza, garantendo il necessario rispetto del corpo e di uno spazio di sicurezza.

La lettura ad alta voce compiuta dall'adulto aiuta anche a recuperare la fiducia nell'attenzione e nella capacità dei 'grandi' di comprendere e di condividere, quindi di curare. Vengono così naturalmente contenuti i sentimenti di solitudine e di incomunicabilità, e può essere superato il vissuto di fissazione atemporale dell'esistenza, a favore del recupero della continuità della propria storia di vita, che comprenda (oltre all'adesso) il passato e la prospettiva del futuro.

L'esperienza di ospedalizzazione, di malattia, di cura può allora essere meglio affrontata, perché sentita come meno devastante, quindi superata (patologie acute) o integrata (patologie croniche) nel processo di crescita. Ascoltare molte storie aiuta il bambino a riprendere il filo della propria storia, rimettendosi in cammino e recuperando il percorso precedente. Ad alcuni bambini consente anche una maggiore elaborazione simbolica, che permette di pensare (quindi di raccontare e/o di scrivere e/o disegnare) la propria vicenda in ospedale.

Per molti genitori l'attività di lettura ad alta voce può rappresentare un modello di incontro con il proprio bambino, realizzabile anche da loro nel quotidiano, sia in ospedale sia a casa, con effetti positivi sulla qualità della relazione in un momento di particolare difficoltà.

### **E quando ad ascoltare le narrazioni c'è anche un animale?**

Sono davvero tante le esperienze e i progetti di Pet Therapy negli ospedali con particolare riferimento ai reparti pediatrici e di patologie oncologiche. Così come le fiabe hanno un altissimo valore educativo e catartico per i bambini aiutandoli a 'vedere' e conoscere il mondo attraverso gli occhi dei protagonisti delle storie per comprendere come affrontare i vari aspetti della vita, anche gli animali hanno questa funzione. Infatti i protagonisti delle fiabe assai spesso sono proprio gli animali, che con le loro caratteristiche antropomorfe permettono ai bimbi una veloce identificazione grazie alle caratteristiche comuni quali il bisogno di accudimento, di contatto, di amore, di assunzione di responsabilità da parte di un adulto.

La funzione dei progetti legati al benessere attraverso la Pet Therapy hanno come obiettivo la distrazione del bambino dai suoi pensieri legati alla visita medica, alla malattia, alle medicazioni, ai prelievi, ecc. L'animale, accompagnato dalla sua équipe di riferimento (Referente di intervento – educatore professionale o psicologo psicoterapeuta - e Coadiutore dell'animale), attraverso attività pensate e costruite in funzione dello stato emotivo del bambino, permette a questi di immergersi nel mondo della lettura, dei racconti, dei disegni, delle filastrocche e delle canzoni. Quale migliore lettura se questa è dedicata proprio a quell'animale che è lì pronto ad ascoltarci, a partecipare ai nostri sorrisi e ad accogliere le nostre coccole? Questa modalità rientra nelle attività distrattive, assai utili ad allontanare i pensieri preoccupanti, ansiogeni del bambino, in quanto interrompono il processo di pensiero che lo porta a focalizzarsi sulle sue paure. Il bambino vive in modo sereno e divertito il periodo dell'attesa della sua visita o del suo prelievo; accompagnato dal cane, varca la soglia verso il medico in modo meno ansioso, parla del cane o delle attività fatte fuori, mentre i Sanitari si occupano delle pratiche necessarie al suo stato di salute: visita, auscultazione, prelievo, medicazione e terapie. E se il bambino piange? È molto più semplice consolarlo e distrarlo proprio grazie alla presenza dell'animale e, ovviamente, dell'équipe che lo accompagna in questi momenti e modula la relazione con il bambino. E, ancora una volta, aumenterà la capacità del bambino di uscire dalla situazione stressante quale l'incontro con il medico, grazie al fatto che, finita la visita, andrà fuori fiero di avere al guinzaglio il suo fidato "amico".

## **Come gli IAA possono dare un importante contributo al benessere dei bambini ospedalizzati**

Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), più comunemente conosciuti come Pet Therapy, rappresentano una grande opportunità per favorire il benessere della persona e migliorarne la qualità della vita. Gli IAA prevedono l'impiego di animali domestici durante le attività svolte dal professionista, che ha in carico la persona; tali attività possono avere carattere terapeutico (TAA), educativo (EAA) o ludico/ricreativo (AAA).

Gli IAA costituiscono un supporto, un'integrazione ed un elemento motivante alle terapie mediche e neuro-psicologiche, per la riabilitazione psico-fisica e il miglioramento della qualità della vita.

Lo scopo è quello di facilitare l'approccio delle varie figure socio/sanitarie alla persona che necessita di aiuto. La presenza di un animale permette in molti casi di costruire un rapporto di fiducia con il paziente e, tramite questo rapporto, stabilire sia un canale di comunicazione paziente-animale-operatore sia uno stimolo alla partecipazione attiva del paziente.

Negli IAA gli animali rivestono il ruolo di 'mediatori emozionali e catalizzatori'; ciò indica una serie complessa di utilizzi del rapporto uomo-animale in campo medico, psicologico ed educativo. Sarà compito del professionista stabilire obiettivi e modalità di intervento.

Nel contesto relazionale di Pet Therapy, l'incontro tra la persona e l'animale ha come obiettivo quello di contribuire al benessere psico-fisico-sociale di quella persona. La relazione viene mediata e supervisionata da professionisti esperti nella relazione di aiuto, segue un protocollo strutturato e si svolge in un setting specificatamente predisposto. L'animale non è un terapeuta né una medicina: è il contesto relazionale ad essere terapeutico.

Il rapporto che si crea tra l'uomo e l'animale, è spontaneo, non ci sono barriere che si frappongono tra i due soggetti. Tale rapporto favorisce la comunicazione verbale e non verbale, l'animale funge da ponte tra il paziente e il personale socio-sanitario. Ecco dunque che l'animale diviene, oltre che un'occasione di svago ed evasione, un motivo per rimanere agganciati al concreto, confrontarsi con la realtà, uno stimolo a parlare, con l'animale o con gli operatori, un motivo per uscire da quell'isolamento che spesso si crea nelle situazioni di difficoltà. L'animale 'entra' nella sfera emozionale, aiutando i piccoli pazienti a far emergere sensazioni e sentimenti non facilmente affrontabili verbalmente. La presenza dell'animale costituisce per molti soggetti un importante veicolo di facilitazione nell'esprimere sentimenti inespressi.

Il più importante meccanismo d'azione nel rapporto uomo-animale è di tipo affettivo e ha una forte base emozionale, espressa con diverse modalità, a seconda del soggetto e del contesto in cui si attua l'IAA.

L'incontro con l'animale è una possibilità di espressione del proprio mondo interiore, fatto di emozioni, di sentimenti, di paure e di desideri.

Aspetto molto importante è l'elemento ludico. Attraverso il gioco e il divertimento, l'animale agisce positivamente sul comportamento dell'uomo, in particolare del bambino. Attraverso il gioco si apprende, ci si mette in gioco, si rimane ancorati al qui ed ora. La paura, o 'la paura di avere paura', in presenza dell'animale si affievolisce: l'animale - e ciò che porta con sé - è una presenza concreta che permette al soggetto di rimanere 'agganciato', prima durante e dopo un intervento invasivo di qualunque natura, ad una situazione di benessere e normalità.

## **IL PROGETTO**

### **1. Titolo**

"Il posto delle favole" è un progetto che prevede un percorso di conoscenza del mondo, di sé e della propria esperienza attraverso la narrazione di favole, la scrittura e il disegno, con la mediazione del cane. Il titolo allude a un luogo riservato a un'esperienza di contatto del bambino ricoverato con il mondo delle favole, un luogo privilegiato nel quale è introdotto dal cane, straordinario mediatore in grado di contenere in sé il reale e l'immaginario.

## **2. Protagonisti**

Il progetto è rivolto ai bambini del Day-hospital del Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, compresi nella fascia di età tra i 2 e i 16 anni. Si tratta di un'età della vita caratterizzata da un processo di crescita connesso da un lato con l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia, dall'altro con l'esplorazione di campi sempre più vasti. In questa fascia di età il fanciullo entra nel mondo della scuola – dell'infanzia, di primo grado e di secondo grado- e acquisisce progressivamente le competenze di base (leggere e scrivere), avviando nel frattempo i processi di conoscenza del mondo e degli altri e di strutturazione della propria identità. La fascia di età così ampia è dovuta alla tipologia di pazienti che gravitano sul Day-hospital oncoematologico.

## **3. Gli operatori**

Alla realizzazione del progetto concorrono diverse professionalità, connesse con i diversi momenti dell'attività. Il gruppo è costituito dall'équipe del Centro di Pet Therapy dell'ULSS 4 "Alto Vicentino"; sono operatori specializzati negli IAA. In particolare i Referenti di Intervento saranno Educatori professionali, Psicologi, Psicologi Psicoterapeuti e i animali saranno accompagnati dai loro coadiutori. Ci sarà un Medico Veterinario esperto in IAA che potrà essere presente in seduta. A filmare e fotografare ci saranno delle tirocinanti del Centro suddetto addestrate a queste tecniche.

## **4. Gli animali**

Gli animali pensati per questo tipo di utenza saranno cani e conigli. Le caratteristiche antropomorfe delle due specie favoriscono sia nei bambini che nei genitori un'apertura affettiva che permetterà un veloce avvicinamento agli animali, per sentire la morbidezza del pelo, e cominciare quelle attività di cura – cure, offerta di cibo, spazzatura, gioco – che, proprio perché passano attraverso il corpo, possono aiutare i bambini affetti da patologie oncematologiche a 'fare pace' con il loro corpo, ferito dalla malattia, e con chi – i Sanitari - per il loro bene, lo toccherà ancora una volta. I bambini, attraverso questo contatto diretto con l'animale, potranno riscoprire la bellezza delle esperienze sensoriali e introiettare attraverso queste esperienze emozioni positive.

Perché il coniglio?

Il coniglio è un animale tranquillo, piccolo, che non spaventa per la sua stazza, che non ha un comportamento invadente nei confronti dell'uomo. Sta in braccio e facilmente potrà accompagnare il piccolo paziente nella stanza delle medicazioni proprio grazie alle sue dimensioni ridotte e al suo atteggiamento gentile.

Perché il cane?

Il cane è definito 'il migliore amico dell'uomo' per la sua propensione ad entrare presto in relazione con l'altro, anche se estraneo. Quindi sicuramente potrà essere presto un compagno di giochi e di letture per i bambini e, per chi vorrà, sarà pronto ad intraprendere giochi di tipo dinamico.

Nel progetto sono coinvolti cani e conigli adulti, appartenenti a varie razze e meticci, adeguatamente preparati a svolgere le attività previste. Le coppie animali-coadiutori vengono scelte e dichiarate idonee dallo Psicologo-Psicoterapeuta Referente del Progetto e dal Medico Veterinario dell'équipe sulla base di specifici criteri attitudinali, per quanto riguarda i coadiutori, e sulla base di requisiti igienico-sanitari e attitudinali per quanto riguarda gli animali

Due coppie animali-coadiutori sono presenti nel Day-hospital nella giornata di martedì e una coppia nella giornata di mercoledì.

## **Requisiti igienico- sanitari degli animali coinvolti**

Tutti gli animali coinvolti nel progetto rispettano un protocollo sanitario appositamente predisposto e concordato con i Medici della Struttura ospitante; in una cartella clinica, vidimata dal Medico Veterinario, vengono riportate le informazioni riguardanti l'esame clinico e gli esiti di tutti i controlli sanitari effettuati, riferiti soprattutto alle malattie che possono essere trasmesse all'uomo. Prima di ogni incontro vengono effettuati degli interventi finalizzati all'igiene dell'animale, quali spazzolatura, controllo parassiti, pulizia delle zampe, eventuale asciugatura e trattamento manto con salviettine disinfettanti monouso.

Per quanto riguarda i cani, sono previsti i seguenti interventi, da effettuarsi prima dell'inizio del progetto e secondo le cadenze indicate:

- esame clinico mensile;
- esame delle feci trimestrale per la ricerca di enteroparassiti e giardia; coprocoltura per ricerca della salmonella e ricerca di e. coli e campylobacter antibiotico resistenti;
- tampone orofaringeo trimestrale per ricerca staf. aureo e ricerca stafilococchi coag neg. antibiotico resistenti;
- esame micologico trimestrale;
- controllo ecto-parassiti mensile tramite l'utilizzo di prodotti a base di olio di neem o analoghi prodotti naturali;
- vaccinazione base annuale contro le principali malattie del cane.

Per quanto riguarda i conigli:

- esame clinico mensile;
- esame delle feci trimestrale per la ricerca di coccidi;
- tampone orofaringeo trimestrale per ricerca staf. aureo e ricerca stafilococchi coag neg. antibiotico resistenti;
- esame micologico trimestrale;
- controllo ecto-parassiti mensile tramite l'utilizzo di prodotti a base di olio di neem o analoghi prodotti naturali.

A seguito della comparsa di particolari sintomi, quali ad esempio diarrea, febbre, etc., l'animale dovrà essere sospeso momentaneamente dal progetto ed essere visitato dal Medico Veterinario dell'équipe, il quale deciderà quando sarà di nuovo idoneo per la normale attività.

## **Requisiti attitudinali degli animali coinvolti**

Il Medico Veterinario acquisisce elementi utili per verificare l'idoneità degli animali da un punto di vista attitudinale; in particolare sono valutati i percorsi educativi e di socializzazione, il possesso di capacità comportamentali e psichiche funzionali al progetto, il livello di competenze sociali e di adattamento a situazioni e categorie di utenza diverse, il livello di autocontrollo nelle diverse situazioni. Il Medico Veterinario valuta, inoltre, il livello relazionale fra l'animale e il suo coadiutore, nonché le conoscenze etologiche di quest'ultimo e quindi le capacità di riconoscere i livelli di stress del suo animale, in modo da garantirne il benessere durante tutto l'intervento; valuta altresì le capacità da parte del coadiutore di intervenire adeguatamente a fronte di situazioni di stress, durante e dopo gli interventi.

## **Tutela del benessere animale**

Gli animali, oltre ad essere educati con metodi rispettosi del benessere, vengono coinvolti nelle attività nel pieno rispetto delle loro caratteristiche etologiche, prefissandosi lo scopo che le caratteristiche del setting, le attività proposte e le modalità di relazione con le persone garantiscano un elevato livello di benessere, misurabile anche dal livello di motivazione degli animali impegnati.

L'elevato livello di preparazione del coadiutore, la sua esperienza specifica e la supervisione del M. Veterinario garantiscono tale risultato.

Eventuali segnali di stress, rifiuto dell'interazione e/o valutazioni di vario tipo da parte dell'équipe operativa e/o progettuale possono determinare la sospensione temporanea o definitiva dell'attività.

Il coadiutore adotta tutti gli accorgimenti e le procedure, al fine di tutelare il benessere, in particolare:

- trasporto, ove necessario, in condizioni adeguate;
- attività di rilassamento di almeno ½ ora prima della seduta (passeggiata, grooming, giochi adeguati, ecc.);
- rilevazione di situazioni di stress/malessere del cane durante la seduta, attraverso le variazioni dell'espressione del normale etogramma del cane;
- attività di rilassamento di almeno ½ ora dopo la seduta (passeggiata, grooming, giochi adeguati)
- con cadenza mensile il Medico Veterinario si relaziona con il coadiutore del cane e visiona le riprese video delle sedute.

## **5. Copertura assicurativa**

Tutti gli operatori coinvolti, animali compresi, godono della copertura assicurativa dell'Ulss 4 come da allegata dichiarazione.

## **6. Tempi**

Il progetto avrà la durata di 5 mesi, a partire da febbraio 2016. L'équipe del Centro Pet Therapy sarà presente per 6 ore a settimana nei giorni di martedì e venerdì, con orari concordati con lo staff medico del reparto, in base alle esigenze dello stesso.

## **7. Spazi**

Il progetto si svolgerà negli spazi del Day-hospital. Su richiesta del personale medico l'équipe di Pet Therapy avrà accesso anche agli spazi dedicati ai bambini con difese immunitarie basse e alle sale prelievo, visite e medicazioni.

## **8. Strumenti**

IAA, narrazione e disegno saranno i mezzi utilizzati. I materiali saranno reperiti e predisposti prima di ogni incontro e messi a disposizione dei bambini durante le sessioni di attività. Al fine di documentare il progetto, saranno realizzate delle video-riprese e delle foto degli incontri. Saranno per questo raccolti dai sanitari del reparto i consensi informati da parte dei genitori.

Nel corso del progetto sarà svolto anche un monitoraggio attraverso la somministrazione ai bambini, ai familiari e ai sanitari, di semplici questionari (con scale di gradimento rispetto al lavoro realizzato) adatti alle diverse fasce di età.

## **9. Metodologia**

Le attività saranno caratterizzate da un laboratorio di narrazione, scrittura, disegno e da attività relazionali con l'animale. Le fiabe, tratte da un repertorio opportunamente costruito, saranno scelte e utilizzate dagli operatori in base ai tempi dell'intervento, all'età e alle caratteristiche dei pazienti, alle loro condizioni psico-fisiche, al loro percorso di malattia e terapia.

Le attività implicate in questo progetto sono:

- IAA
- Ascolto
- Lettura
- Narrazione
- Scrittura
- Disegno
- Manipolazione e trasformazione di materiali

## 10. Presentazione del progetto

Nel corso del mese di aprile è prevista una giornata di condivisione aperta al territorio, agli operatori sanitari, ai pazienti e alle loro famiglie, con la presentazione del progetto e delle attività previste, nonché dell'equipe che interverrà nelle attività. Nel corso di tale giornata sarà presentato anche il libro per ragazzi di Maria Gabriella Olivi *Aiuto, è sparita la scuola*, pubblicato dalla Cleup di Padova per conto della Fondazione Sofia Luce Rebuffat Onlus, i cui proventi concorreranno a finanziare il progetto.

## 11. Chiusura del progetto

Nel corso del mese di giugno è prevista una giornata di chiusura del progetto, con la presentazione del bilancio del progetto, la mostra del materiale realizzato, la proiezione della documentazione video, una festa per i bambini e la premiazione degli animali coinvolti nelle attività.

## 12. Costi (iva compresa)

I costi previsti sono pari a € 6500,00 complessivi così ripartiti:

Referente di intervento (psicologo-psicoterapeuta esperto in IAA) <sup>(1)</sup>	3½ h settimanali per € 50/h	€ 175 settimanali	Totale: € 3500
Coppia cane coadiutore <sup>(2)</sup>	4 h settimanali per € 20/h	€ 80 settimanali	Totale: € 1600
Visite e controlli sanitari animali coinvolti	€ 100 ogni 2 mesi per animale	€ 600 ogni 2 mesi per tutti gli animali	Totale: € 1200 per tutti gli interventi previsti dal protocollo igienico-sanitario
Cancelleria, attrezzature per l'attività			Totale: € 200

(1) Le ore in totale sono 6, ma solo 3½ di queste sono soggette a rimborso per l'inserimento di uno psicologo psicoterapeuta libero professionista, mentre per le altre 2½ sono impegnati membri dell'equipe del centro Pet Therapy.

(2) Le ore in totale sono 6, ma solo 4 di queste sono soggette a rimborso mentre per le altre 2 sono impegnati membri dell'equipe del centro Pet Therapy.

## BIBLIOGRAFIA

- Albanese O., Doudin P.A. e Martin D.**(a cura di) (1995), *Metacognizione ed educazione*, Franco Angeli, Milano
- Argilli M** (1995) *Ci sarà una volta. Immaginario infantile e fiaba moderna*, La Nuova Italia, Firenze
- Bertolini P.** (1996) *Dizionario di pedagogia e scienze dell'educazione*, Zanichelli, Bologna
- Boscolo P.** (a cura di )(1990) *In segnare i processi di scrittura nella scuola elementare*, Nuova Italia, Firenze
- Bettelheim B. e Zelan K.** (1994) *Imparare a leggere*, Feltrinelli, Milano
- Cavarero A.** (1997) *Tu che mi guardi, tu che mi racconti*, Feltrinelli, Milano
- Calliari P. e De Gaspari M.** (a cura di) (2007), *I bambini pensano con le storie*, Centro Duplicazioni della Provincia Autonoma di Trento, IPRASE del Trentino.
- Contini M.** (1992), *Per una pedagogia delle emozioni*, La Nuova Italia, Firenze
- Cornolli C.** (1985) *Metacognizione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna
- Demetrio D.** (1996) *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaele Cortina, Milano
- Freinet C.** (1977-78) *La scuola del fare, Principi (vol I); Metodi e tecniche*, Emme Edizioni, Milano
- Marchesini R.** (2015) *Pet Therapy – Manuale pratico*, Giunti, Milano
- Natoli E.** (1997) *Attività e terapie con l'ausilio degli animali (pet therapy) quadro internazionale e stato dell'arte in Italia*, Ann. ISS n.2, 267-272
- Jervis G.** (1997) *La conquista dell'Identità. Essere se stessi e essere diversi*, Feltrinelli, Milano
- Paganin R.** (1997) *Narrare per tessere insieme esperienze e conoscenze* in Movimento di cooperazione educativa, Freinet: Dialoghi a distanza, La Nuova Italia, Firenze
- Simone R.** (1999), *Il bisogno di Storie*, in La Bottega del Lettore, Bruno Mondadori, Milano